

INTEGRAZIONE PROFESSIONALE

Garantire continuità terapeutica e assistenziale

Imparare a lavorare in **équipe multidisciplinari** permette di costruire sistemi di cura allargati nei quali la presenza di operatori con competenze palliative (*simultaneous care*) è in grado di stimolare una lettura dei bisogni più globale e complessa.

Il **paradigma palliativo** è utile che sia inteso non tanto come paradigma specialistico, ma come **atteggiamento di cura** estensibile a tutti i contesti sanitari, in grado di legittimare un pensiero circolare all'interno delle professioni sanitarie e socio-assistenziali.



CONVEGNO

Promosso da ATS Bergamo e Associazione Cure Palliative



CONTINUITÀ TERAPEUTICA E ASSISTENZIALE NELL'INTEGRAZIONE OSPEDALE-TERRITORIO

Martedì 19 APRILE 2016

Casa del Giovane - via Gavazzeni 13, Bergamo

I sessione 8.40 – 10.30 RELAZIONI

A. Minetti	Percorsi formativi integrati
M. Azzi	Ospedale e territorio nella nuova legge regionale
B. Carrara/M. Fortis	Ospedale, territorio e cure palliative simultanee
L. Zanardi	Assistenza domiciliare integrata e cure palliative
V. Strappa	Prendersi cura del paziente e dei suoi familiari
M. Zanchi	Per un'integrazione delle discipline e delle pratiche di cura

II sessione 10.40 – 13.00 GRUPPI DI LAVORO

Gruppi di lavoro sui temi delle relazioni e discussione di casi clinici

III sessione 14.00 – 15.30 DIBATTITO

Relazioni e interventi sui temi dei gruppi di lavoro

IV sessione 15.30 – 17.30 CONCLUSIONI

TAVOLA ROTONDA
su assistenza e cura in degenza
e a domicilio: valutazione dei dati e proposte migliorative.

TRE EDIZIONI DEL CORSO DA 16 ORE

L'ACP con l'ATS di Bergamo si fa promotrice di un corso, **con cadenza settimanale, di mercoledì pomeriggio, dalle 14,30 alle 18,30**, per un totale di 16 ore formative, **che sarà ripetuto per tre edizioni** (con gli stessi contenuti, tempi e metodologie), **tra maggio e novembre 2016**, gratuito.

Prima edizione: 4-11-18-25 maggio

Seconda edizione: 14-21-28-05 settembre/ottobre

Terza edizione: 12-19-26-02 ottobre/novembre

PROGRAMMA

Il paradigma delle cure palliative alla luce della riforma regionale.

Procedure e prassi di diagnosi e cura del dolore.

Lo spazio della domanda: comunicazione, relazione e pratiche di cura.

Identità professionali alla prova del cambiamento: verso una integrazione delle discipline e delle pratiche di cura.

Target: 75 operatori (25 per edizione). I professionisti della cura (medici specialisti, Map, infermieri, asa, oss, psicologi, educatori, operatori dei servizi, volontari). Accreditato ECM.

La composizione di ciascun gruppo sarà articolata per professionalità, contesto di appartenenza (area geografica e rete dei servizi – Cead di appartenenza etc.). La composizione dei gruppi sarà valutata dai formatori e dai referenti degli enti di appartenenza dei soggetti coinvolti, coordinata dall'ATS e dall'ACP.

L'obiettivo principale del corso è accompagnare i processi d'integrazione delle professionalità, dei servizi e delle presenze che ad essi si accompagnano. Quest'integrazione è da perseguire dentro e fuori le strutture residenziali, dentro e fuori le famiglie, all'interno o attorno ai servizi in genere, per giungere a una costruzione condivisa sia del senso della *rete dei servizi*, sia delle *pratiche* in essa contenute.

Il corso è teso a tracciare traiettorie operative, da costruire insieme, con uno stile in cui è centrale la dimensione dell'ascolto reciproco, grazie a cui ciascun professionista potrà riconsiderare il proprio ruolo alla luce dei contributi di tutti gli attori della scena della cura presenti. Sarà per questo centrale presidiare il reclutamento dei partecipanti, garantendo una rappresentazione ampia dei professionisti indicati nel *target* di riferimento proposto.

L'eterogeneità dei destinatari di questa serie di incontri formativi rispecchia: la volontà di coinvolgere quante più figure possibili tra coloro che sono preposti a garantire la continuità delle cure; la necessità di costruire *luoghi di condivisione* in cui far convergere la molteplicità dei punti di vista e la varietà dei registri linguistici, dei mandati professionali e delle loro implicazioni operative, rispetto ai diversi ruoli che ciascuno incarna.

Si realizza l'incontro del modello culturale e organizzativo sanitario con quello socio-assistenziale.

Metodologia

Il percorso formativo alternerà momenti di attività didattiche di tipo frontale a momenti laboratoriali di carattere più narrativo. Il nostro proposito nell'accompagnare il gruppo sarà aiutarlo a individuare modi possibili e nuovi con cui fare memoria di ciò che di buono si sta facendo, trasformando in esperienza le buone pratiche di ciascuno, imparando a guardare alle nicchie d'eccellenza non come a esperienze isolate, bensì a forme possibili ed esportabili, così come predisporre e avvalorare altre forme di organizzazione interne ai servizi già sperimentate con successo.

*Il Gruppo Formazione ACP Onlus
responsabile scientifico Dr. Michele Fortis
coordinatore Dr. Marco Zanchi
presidente Dr. Arnaldo Minetti*

Per chiedere la partecipazione ai percorsi formativi scaricare il modulo dal sito www.associazioneecurepalliative.it completarlo in tutte le sue parti e inviarlo a segreteria@associazioneecurepalliative.it

IL CORSO CON L'UNIVERSITA' DI BERGAMO COMPLETA I PERCORSI FORMATIVI 2016



Sistema Socio Sanitario
**Regione
Lombardia**
ATS Bergamo



**TEORIE E METODI
DELLA COLLABORAZIONE
INTERPROFESSIONALE
IN CURE PALLIATIVE**

Il viaggio formativo prosegue: l'itinerario del 2016

Il 2016 ribadisce l'impegno formativo nato dalla sinergia tra ACP Onlus, Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università di Bergamo e Agenzia di Tutela della Salute (ex ASL) di Bergamo. In un momento storico come quello attuale si conferma quanto mai essenziale insistere sulla costruzione di un patrimonio culturale comune agli operatori e alle persone che sono a diverso titolo chiamati a farsi carico della cura e dell'assistenza dei malati in condizione di cronicità e terminalità.

L'obiettivo rimane il medesimo degli anni passati: ridurre l'incertezza e la frammentazione, che spesso si respira nei percorsi terapeutico-assistenziali, facendo leva sulla collaborazione interprofessionale, come prerequisito essenziale per il compimento del mandato professionale di ognuno e per l'erogazione di servizi socio-assistenziali sempre più aderenti ai reali bisogni delle persone e delle loro famiglie. Incentivare la collaborazione significa costruire legami sociali e reti territoriali in grado di assorbire le criticità insite nell'assetto dei servizi socio-assistenziali e congenite alla condizione di fragilità e sofferenza delle persone bisognose di cure palliative.

L'obiettivo è ambizioso: attivare quel circuito virtuoso di azioni e retroazioni capace di rigenerarsi e coinvolgere un numero crescente di operatori dei servizi sul territorio. Ambizione suffragata dai risultati ottenuti nelle edizioni precedenti: 60 professionisti (sanitari e non) afferenti alla rete delle cure palliative hanno partecipato con entusiasmo e impegno ai percorsi formativi attivati, facendo nascere nuove interazioni e collaborazioni, buone pratiche locali sono state esportate in altri contesti, progetti collaborativi tesi al miglioramento dei servizi attuali hanno visto la luce.

Il 2016 si preannuncia come un anno intenso, con la riproposizione dei due percorsi. Il corso base universitario, che si realizzerà nell'autunno, sarà destinato ad altri 30 professionisti sanitari, assistenti sociali, psicologi e volontari che vorranno affinare le proprie abilità collaborative ed apprendere come stimolare l'attivazione di interazioni cooperative. Il corso avanzato, da realizzarsi in primavera, sarà rivolto a chi ha partecipato alla precedente edizione del percorso base e vorrà sperimentare gli apprendimenti acquisiti per progettare (e successivamente implementare) azioni di innovazione sociale nell'ambito della rete di cure palliative.

Prof. Stefano Tomelleri - Dr. Roberto Lusardi



Teorie e metodi della collaborazione interprofessionale in cure palliative

Terza edizione

Obiettivi

Formare un nucleo di esperti delle interazioni collaborative in ambito organizzativo che possano agire tali competenze all'interno della rete delle cure palliative del comprensorio bergamasco per facilitare i processi di integrazione sociosanitaria e di innovazione sociale necessari al potenziamento dei servizi di cure palliative.

Destinatari

Potranno parteciparvi fino a 30 persone: medici palliativisti, medici di famiglia, infermieri, assistenti sociali, psicologi e volontari.

Temi principali

Proprietà socio-antropologiche della collaborazione -
Medicina narrativa e trattamento del dolore - Culture professionali e cure palliative - Organizzazione e pratiche collaborative - Biografia e soggettività in cure palliative

Durata

5 incontri da 5 ore ciascuno per un totale di 25 ore.

ECM

Verrà richiesto il riconoscimento dei crediti formativi per le professioni sanitarie e gli assistenti sociali.

Costi: gratuito

Calendario

9 novembre - 23 novembre - 30 novembre -
7 dicembre - 14 dicembre 2016 Orario: 14 - 19



Workshop di innovazione e progettazione sociale in cure palliative

Seconda edizione

Obiettivi

Applicare alla rete di cure palliative una prospettiva analitica multi-situata al fine attivare processi di innovazione sociale. Si pone l'obiettivo di stimolare tale prospettiva e di renderla strumento operativa di un laboratorio di progettazione per l'innovazione sociale nella rete di cure palliative.

Destinatari

Fino a 20 persone, individuati tra chi ha partecipato ai corsi 2014 e 2015 "Teorie e metodi della collaborazione interprofessionale in cure palliative"

Metodo

Workshop residenziale, caratterizzato per l'elevato grado di coinvolgimento nella comunità in formazione e per l'orientamento fortemente operativo.

Durata

Si terrà in due giornate complete.

ECM

Sarà richiesto il riconoscimento dei crediti formativi per le professioni sanitarie.

Costi

Euro 100 a persona
(per la copertura delle spese di vitto e alloggio).

Calendario

15 - 16 Aprile 2016

Per informazioni: segreteria@associazione cure palliative.it